

MOZIONE CONGRESSUALE

Gli Architetti ed Ingegneri Liberi Professionisti aderenti al sindacato InArSind, riuniti il giorno 11 ottobre 2013 a Taormina per il VIII Congresso Nazionale sul tema **“Crescita ed internazionalizzazione degli studi di architettura e ingegneria opportunità professionali”**.

PREMESSO

Che il ruolo degli ingegneri e architetti liberi professionisti resta una risorsa imprescindibile della realtà economica e sociale del paese e i liberi Professionisti rivestono un'insostituibile funzione di intermediazione tra le esigenze della collettività e gli atti di indirizzo che la politica è chiamata a realizzare, soprattutto nell'attuale congiuntura economica. Che la rappresentanza dei liberi Professionisti è affidata alle realtà sindacali, uniche entità omogenee al loro interno, e per questo titolate per promuovere azioni di sensibilizzazione.

Che gli Architetti e Ingegneri di InArSind sentono come inevitabile la promozione di iniziative miranti a:

- una drastica diminuzione della spesa pubblica poiché i suoi costi drenano ingenti risorse che potrebbero essere usate per rilanciare l'attività imprenditoriale;
- una revisione dell'apparato pubblico che troppo spesso svolge solo funzioni di “controllo/impedimento” negando, di fatto, alla collettività servizi essenziali ed intralciando invece l'iniziativa imprenditoriale e professionale;
- una concreta modifica delle leggi fiscali che deprimono l'edilizia in tutte le sue forme e che di fatto disincentivano qualsiasi interesse a investire nel settore;
- una rivisitazione delle leggi che riguardano il territorio, il paesaggio, l'urbanistica, il trattamento dei rifiuti e la sostenibilità ambientale attraverso il continuo confronto con le organizzazioni di categoria;
- la revisione delle ultime leggi e regolamenti che riguardano l'attività e la formazione libero professionale imbrigliandola all'interno di parametri troppo stringenti;

Che oggi i liberi professionisti sentono di aver affrontato, con il Congresso di Taormina, uno dei nodi centrali per investire nel futuro e nello sviluppo della professione;

Che gli iscritti sentono l'esigenza di favorire l'aggregazione professionale proprio alla luce della necessità di essere competitivi del mercato nazionale e internazionale;

Che esprimono il loro preoccupato dissenso nei confronti della Riforma degli Ordinamenti professionali degli Ingegneri e Architetti e dei recenti Regolamenti attuativi approvati da CNI e CNAPPC;

Ciò premesso gli Architetti e Ingegneri di InArSind all'unanimità si impegnano affinché si sostenga in ogni sede:

1. La promozione di iniziative per sviluppare i temi congressuali in forma concreta attraverso reali esemplificazioni sulle opportunità del mercato dei servizi professionali.
2. Proporre una netta e forte revisione, alla luce della palese distonia e disparità di trattamento dei soggetti interessati, dei Regolamenti attuativi approvati da CNI e CNAPPC anche in considerazione della opposizione al principio dell'obbligo della formazione professionale continua ;
3. Favorire l'aggregazione professionale degli iscritti attraverso la costituzione di un consorzio stabile cui possano associarsi gli Ingegneri e gli Architetti iscritti ad INARSIND,
4. Avviare una proposta attuativa affinché le modalità e i contenuti di erogazione della formazione continua di cui all'art 7 del DPR 137 siano mirati al reale aggiornamento professionale degli iscritti e non alla semplice acquisizione di formali crediti professionali.

L'Assemblea dà mandato al Comitato nazionale per l'attuazione

Taormina, 11 ottobre 2013